Anno XXVII — Martedì 25 Luglio 1893 — Conto corrente con la posta — N. 175

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

TRASFORMISMO, AFFARISMO, PARLAMENTARISMO

Tre parole non belle; ma assai più brutti, e senza fine perniciosi per la nostra povera Italia, furono i *fatti* d'onde ebbero origine quelle sciagurate parole.

Il presente disagio finanziario economico e politico, che tutti ne opprime, non è altro che la conseguenza di quei *fatti*, non è che il risultato fatale, crudele, inevitabile di quelle *parole*.

Dove, come e quando si produssero si gli uni che le altre?

È una storia dolorosa che nessuno ignora oramai; è una leggenda piena di amarezze, di disinganni, di sciagure inenarrabili, che dura da diciassette anni sui destini della patria nostra; è un maleficio gettato sulle sorti del paese, e che nessuno sa quando potrà cessare.

Perchè negarlo? E chi l'oserebbe, dopo tanti crudeli esperimenti? I fatti non si smentiscono; nè v'ha declamazione teorica che valga a farne dimenticare i disastrosi effetti nella vita dei popoli.

Che cosa ha *perduto* l'Italia dal 1876 in poi, cioè dal giorno in cui la cosidetta *Sinistra* diede la scalata al potere e vi si impancò da sovrana assoluta?

Crediamo che il più abile dei ragionieri sarebbe incapace di farne il calcolo neppure approssimativo.

Fu una vera catastrofe. Nè si potrà mai chiamare altrimenti.

Basta citare i due fatti più culminanti per persuadersene: l'abolizione del corso forzoso.

Colla pretesa di un liberalismo empirico, nevrotico, si volle mandare a catafascio la fortuna pubblica, e vi si riuscì.

Fu un rovinio lento ma incessante. E se oggi abbiamo la bellezza di *quindici miliardi* di debiti, almeno; dobbiamo proprio ringraziarne i più o meno esaltati iniziatori di quel rovinio.

Ma che importa? I conservatori, gli uomini pratici, i veri patrioti della Destra, avevano già usato ed *abusato* troppo del potere; quindi era troppo giusto che venisse anche il loro turno di poter comandare a bacchetta, riformando e sconvolgendo ogni cosa, pur di potersi dare l'aria di far piacere al *popolo!*

Ah! quel povero *popolo*, con quanta facilità lo si fa servire da comodino a tutte le castronerie dei guastamestieri.

Il positivo si è che da quel tempo, *consule Depretis*, cominciò a prender voga il *trasformismo*; poi ad estendersi, ad allargarsi come macchia d'olio, l'*affarismo*; ed infine si rotolò ad occhi chiusi nel *parlamentarismo*.

E dal *trasformismo*, nacque una nuova torre di Babele, con relativa confusione di lingue, di concetti, di principii e di *partiti*.

I colori politici erano scomparsi; tutti ci tenevano ad essere presi per altrettanti camaleonti; e non si mirava più ad altro che a pescar nel torbido. Non più fermezza di propositi, non più fede inconcussa, non più carattere; era il trionfo dell'elasticità e della ciurmeria su tutta la linea: oggi nero, domani bianco, pur di restar sempre a galla, e fare il proprio tornaconto complottando e trasformandosi a vicenda come i giocolieri di piazza.

E dall' *affarismo* nacquero i traffici patriottici i baratti giornalistici le delapidazioni sui fondi segreti, le rapide fortune fatte strisciando per le anticamere dei vari dicasteri. Nacquero i grandi uomini improvvisati a suon di *cambiali in sofferenza*; nacquero i milionari che ieri erano nullatenenti e proletari in ciabatte, ed oggi dettano legge in Borsa come tante brutte copie di Rothschild. Nacquero infine gli attuali scandali bancari coi relativi processi e con inevitabile discredito della nazione!

E' dal *parlamentarismo* ebbe origine un forte invincibile impedimento regionale contro qualsiasi progetto di riordinamento amministrativo dello Stato. Il paese cioè tutto il corpo elettorale italiano crede in buona fede, allorquando accorre alle urne di dover nominare 508 rappresentanti dei veri interessi della Nazione 508 tutori del vero bene pubblico. Ma che! erronea illusione!

Provatevi a toccare una Pretura inutile, una Università senza studenti, un ufficio postale senza lettere, e vedrete subito saltar fuori 508 lingue di altrettanti draghi feroci, pronti a vomitar fuoco e fiamme contro chiunque osasse toccare il rispettivo giardino delle Esperidi, cioè il rispettivo comune e la rispettiva parrocchia, compreso il campanaro e il beccamorti!

Orbene, queste *tre belle cose* formano proprio una emanazione diretta di quel certo periodo storico *sinistro*, che, volere o non volere, cominciò a segnare la nostra decadenza economica e politica.

E se oggi ci troviamo tutti colti nello strettoio d'un disagio che minaccia di diventare ben presto assolutamente intollerabile, abbiamo pure il coraggio di confessare a noi stessi che tutto il male ci è derivato oggi da quel brutto vizio di origine che porta la data fatale del 1876.

E fintantochè non si avrà la forza e la capacità di combattere e vincere quel *vizio* oramai *cronico*, dagli stracci, non si esce una maledetta, e andremo sempre più rotolando al basso.

Duro, ma vero.

IL SUICIDIO DI 4 SORELLE
A VENEZIA

La scorsa notte, alle una e mezza, furono trovate asfissiate nella loro abitazione, Sottoportico Dolfin ai Ss. Apostoli, le 4 giovani sorelle Abendana, israelite, la maggiore delle quali ha 22 anni la minore 18.

Le quattro giovani erano vestite a lutto, senza scarpe. Due erano su due sofà, la terza su un letto matrimoniale, la maggiore distesa in terra, caduta certo dal letto, in preda a convulsione.

I loro volti erano spaventevolmente deformi.

Il braciere che servì pel quadruplice suicidio, è una colonna di ghisa ad uso stuffa. Dalla cenere riscontratasi si ritiene che il carbone superi i cinque chilogrammi.

Vicino alla stufa stava una cassa di legno contenente dell'altro carbone, pronto ad essere adoperato, se il caso lo esigeva.

Le quattro giovani, favorevolmente conosciute erano avvenenti di forme delicatissime, di aspetto e modi piacevoli.

Da una posizione sociale abbastanza elevata, per traversie famigliari, dovettero procurarsi nel lavoro l'onesto loro mantenimento.

Lontane da parecchi anni dal loro genitore esaltato di mente, vivevano con la madre che idolatravano.

Alcuni mesi addietro, una loro sorella morì in seguito ad una difficile operazione chirurgica eseguita dal professore De Bassini di Padova. E come ciò non bastasse, due mesi or sono morì loro anche la madre. Si trovarono sole, disgraziate, disilluse.

Queste le cause che determinarono le poverette a togliersi in così giovine età e tutte quattro insieme la esistenza.

Fu trovato un biglietto che diceva: « Sono due mesi che la mamma è morta; andiamo a trovarla.

Elisabetta — Margherita
Maria — Clara »

Vittima del leopardo

Nella notte dal 3 al 4 corr. il sig. Ercole Pozzi si recava da Ghinda al l'Asmara con una piccola carovana, quando notò la mancanza di un cammelliere e relativo cammello. Si diede alla ricerca, e ritornato indietro alquanto con parte della carovana, trovò il suo cammelliere quasi interamente divorato dal leopardo ancora vicino al cammello carico.

Si seppe più tardi che quel disgraziato trovandosi indietro volle approfittarne per fermarsi a dormire un placido sonno che doveva tornargli fatale.

I ferrovieri vincono una causa contro la Società, di parecchi milioni.

Genova, 22. La causa per la massa vestiario in appello fu vinta dai ferrovieri contro la Società Mediterranea, che fu condannata pagare, per sentenza del Tribunale di Milano L. 116 ciascuno 20.000 ferrovieri per arretrati, più 35 lire annue nel futuro. Cioè parecchi milioni complessivamente. Patrocinava la causa al prof. Cogliolo dell'Università di Genova.

Le riscossioni dell' Erario

Ecco il risultato delle riscossioni delle due prime decadi del corrente luglio:

Nella prima decade si riscossero L. 5,950,000; nella seconda decade L. 7,000,000: totale L. 12,950,000.

Le riscossioni delle due corrispondenti decadi del luglio 1892 furono di 11 milioni, per cui nel corrente mese si ha un aumento di un milione e 950 mila lire.

Bonghi
non vuole presentarsi contro Imbriani

Al Ministero non è ancora riuscito di trovare chi voglia presentarsi nel collegio di Corato contro l'on. Imbriani. Si accetterebbe un qualunque candidato di opposizione, e magari un radicale, purchè non fosse l'Imbriani. Si era pensato anche all'on. Bonghi, a cui si dice che siano state fatte indirettamente delle proposte. Ma l'on. Bonghi non volle neanche sentirne discorrere.

I telegrammi di questa mattina smentiscono però questa proposta.

Un bambino cotto e mangiato

E' un fatto raccapricciante che fa orrore a narrarlo:

A Lilla fu arrestato un macellaio per nome Luigi Grimonprez dell'età di anni 27 colla concubina Hora Lezy imputati d' aver ucciso e fatto cuocere un bambino.

Il Grimonprez, avendo avuto dalla Hora Lezy questo bambino e rifiutandosi il servitore di sotterrarlo dopo che il padre snaturato l'aveva ucciso, per celare il suo delitto compiè l'azione più crudele e più bestiale che possa concepire una mente malvagia.

Fece cuocere la carne del bambino e allestì con essa alcuni *patè* e li vendette al pubblico!

Il servitore quantunque minacciato di morte dal padrone denunciò il fatto alla Polizia.

Esposizione mondiale a Torino

Torino, 23. La locale società denominata *La Libertà* decise di promuovere una agitazione per commemorare nel 1906 il secondo centenario dell'atto eroico compiuto da Pietro Micca con una esposizione internazionale del lavoro e dei ricordi storici del risorgimento dei popoli. L'esposizione dovrebbe aver luogo a Torino.

Cuciniello e D'Alessandro davanti la Corte di Cassazione

Ieri si discusse il ricorso di Cuciniello e D'Alessandro contro la sentenza di Assise.

Lunghissima fu la discussione, specialmente sulla questione se i due accusati sieno pubblici ufficiali.

Il Pubblico Ministero sostenne il rigetto del ricorso, concludendo doversi riformare la sentenza della Corte d'assise per D'Alessandro per la sola applicazione dell'amnistia.

La discussione sarà continuata domani.

CRONACA PROVINCIALE

Ommissione

Alla festa infantile che ebbe luogo a San Pietro al Natisone assisterono anche la sig. Battagini Giuseppina direttrice del Giardino d'infanzia di Via Tomadini, e la maestra-giardiniera sig. De Checo Oda, oltre alle persone gi ieri indicate.

Abilitazione per titoli

Il Prof. Giuseppe DeRosa insegnante presso la Scuola Normale di Sacile venne i questi giorni abilitato all' insegnamento delle lettere Italiane per titoli.

Mercato bozzoli

Riceviamo e pubblichiamo:

La lotta incruenta tra i bachicultori, gente inerme, e di compratori di bozzoli, gente agguerrita, disciplinata e coalizzata, si sperava finita col terminare di quella uccellanda che per ironia chiamasi *mercato bozzoli*; ma non fu così perchè per i compratori un'altro pasto era riservato con la cosidetta *metida bozzoli*.

Si parlò assai in questa campagna della buona prova fatta degli ammassi bozzoli cooperativi a sistema Lombardini, che furono una provvidenza per le zone ove operarono; tutte le altre invece si trovano nello stato di prima.

Il sullodato signor Lombardini coll' intraprendenza e capacità che lo contraddistingue si ponga in grado di dotare il Distretto del Friuli d'una cooperativa bozzoli e facendo anche il suo interesse si renderà veramente benemerito del suo paese.

Se il lavoro gli sembra troppo arduo si unisca a qualche altra persona ma in qualunque modo cerchi che l'interesse del produttore sia salvo pur rimanendo tale anche quello del compratore.

Un fattore di campagna

Orribile disgrazia in un molino

Ci scrivono da Fagagna in data di ieri:

Questa mane alle 2 ant il mugnaio *Amadio Pobli* di anni 43 al servizio del sig. Gonano in S. Vito di Fagagna fu trovato cadavere, completamente nudo, appeso colle braccia attorno all'asse fra le due puleggie che danno il movimento ai cilindri del molino.

Probabilmente nel mentre rimetteva una cinghia, gli si impigliarono le vesti per cui fu sollevato appeso per le braccia volte allo indietro, stretto e chiuso fra le due puleggie che giravano con enorme forza e velocità.

L' infelice si ebbe rotte le braccia, stritolate le dita di una mano, molte contusioni alla testa al torace ed all'esterno delle coscie.

Questa disgrazia ha fatto penosa impressione qui in paese.

Il Pobli fu portato nella cella mortuaria.

Doctor

Elezioni amministrative

Comune di Talmassons

Per la frazione di Talmassons furono eletti:

Valussi Luigi	con voti 47
Taddio Sperandio	» 29

Per la frazione di Flambro:

Tonsatti Nicolò	con voti 8
Concina Annibale	» 8
Tonetto Giuseppe	» 5

Comune di Bertiolo

Per la frazione di Bertiolo:

Benedetti Angelo	con voti 22
Morelli Antonio	» 20

Per la frazione di Pozzecco:

Bertolini Michele	con voti 26

Per la frazione di Virco:

Mantoani Luigi	con voti 5

Questi i responsi dell'urna. Siccome avete detto di non occuparsi a fatti compiuti delle questioni.

A S. Maria la Longa

Furono eletti:

Vintani Pietro (n. elez.)	44
De Nardo Luigi (rielez.)	21

Per la frazione di S. Stefano e Tissano: Cirio Giovanni e per le frazioni di Meretto e Ronchiettis: Rossi Giuseppe.

Da Codroipo
Elezioni amministrative

Nelle elezioni amministrative di domenica, benchè non apparisse, vi fu lotta e si può dire che esse furono una coda di quelle politiche del novembre. La lista riuscita è di tutti i colori; un iride cui concorsero a formare pro-

8 APPENDICE del Giornale di Udine

MADRE!

Enrico sorpreso dalle ultime parole tanto inaspettate, e che era fiso collo sguardo nella suocera, provò una gran scossa nel sentir rammemorar la sposa sua: e poichè s'avvide che la suocera nel parlargliene teneva abbassati gli occhi suoi, ne trasalì; ella continuando, aggiunse:

— Non ti dolga, se ho amato meglio scriverne, che parlartene: ma voleva farlo senza rancore: voleva pesare perfino le parole: non crederlo atto di severità: non stimar che io ne sia risentita; ma fra voi due che siete gli unici oggetti dell'amor mio, io non devo essere che l'angelo del bene. Di ciò parleremo però solo tra noi; ma soprattutto ti raccomando serenità tranquilla e ponderazione severa.

E nel dir queste ultime parole il viso della contessa s'era fatto d'una tinta pallida come di cera: la voce da secura abbassandosi in un tono amoroso di preghiera, era divenuta tremola e poco più che intellegibile: le stesse mani convulse, agitate non trovavan luogo ove posarsi, finchè traendo dal cassetto del tavolo un foglio ripiegato in forma di lettera, lo passò al genero sfiorandolo colle estremità delle sue dita fredde, gelate, come se fosse ancora il più rigido verno, o si trovasse in un ambiente miserabile fra il rigore della stagione e la deficienza d'ogni riparo.

Quel pallore, quella materiale sensazione di freddo, le parole piene d'immenso affetto, che accennavano quasi a timore di lontani pericoli l'avevano annientato. Non trovando parole che rispondere si levò, stese macchinalmente come di compreso la mano a quella della contessa, scese ed uscì per rilevarne il contenuto.....

. . . .

I fini argomenti dell'affetto di madre furono adoperati dalla contessa Teresa in quel giorno, perchè l'Elisa non potesse accorgersi del turbamento, che padroneggiava il suo Enrico. Ella senza eccedere, senza alcuna straordinaria dimostrazione di premura e di cortesia, trovò modo di toglierlo dall' imbarazzo del nuovo rivedersi dopo la lettura, della lettera, di incoraggiarlo ne' primi momenti, di metterlo in carreggiata con un lungo discorso.

Il famoso progetto dei lavori del nuovo asilo ne fu il maggiore e più grande argomento: desiderò particolareggiate notizie sulle disposizioni adottate, e si addentrò a svolgere quasi tutto un nuovo piano di vita, che s'era imposta di tenere durante quei lavori, e che ripeteva dover tutto alla prima inchiesta, che il buon fattore con grande timidezza avea avuta la felice ispirazione di farle.

Dopo il pranzo, che per merito suo passò quasi lieto, quando ancor seduti sorseggiavano il caffè, la contessa si rifece a discorrere della speranza che l'opera, che teneva già per iniziata colla assistenza del genero sarebbe ben riuscita; e tornando a sviluppare altri concetti, che la animavano, terminò col confessare che forse in un tempo non lontano avrebbe abbandonata la città e lasciata la antica abitazione per ridursi nella quiete della villa, fra le nuove cure della santa istituzione, che ella calcolava dovessero riempirle l'esistenza.

— Non so che farne — disse — di questi agi, di queste delizie, che sono una ironia vera nella mia attual condizione; tutta la mia vita è il mio cantuccio nel salotto; e un altro cantuccio eguale, consacrato dalle consuetudini di lunghi autunni, e da memorie dolcissime, io l'ho anche alla campagna; e mi vi troverò egualmente.

— Ma e qui — disse Elisa — non intendi di tornar più? Non pensi alla stagione fredda, alla mancanza di ogni compagnia, alle noiose serate invernali, a quelle terribili giornate di gelo, di neve, che tolgono perfino di far un passo? E tutte le tue relazioni, le opere di carità, che ti occupano qui vuoi abbandonarle?

— La carità operosa — soggiunse la madre — non ha mai noie, non ha mai bisogno di distrazioni; nè è permesso per essa di spaurirsi del freddo, e della inclemenza della stagione. Le mie poche opere di carità mi faranno un dovere di passar talvolta alcune ore nella città; e allora sarò obbligata anche allo spasso d'una scarrozzata; tu vedi adunque che senza andarne in cerca mi pongo in grado di offerirmi anche dei divertimenti.

— Ma, credi — rispose la figlia — che il tuo asilo, raggiunto uno sviluppo proporzionale alle tue cure, possa bastare a riempiere tutte le ore della tua giornata, ad occupar ti come e quanto lo sei qui?

(*Continua*)

gressisti, moderati e clericali, tutti uniti in un solo scopo, quello cioè d'impedire che rientrasse in Consiglio uno dei più meritevoli consiglieri scadenti perchè non di religione cattolica apostolica Romana.

Elezioni provinciali

Ecco il risultato della votazione avvenuta domenica per l'elezione del deputato provinciale del mandamento di Palma ova:

	Di Gaspero	Bossi
Palmanova	213	26
Carlini	14	37
Cast. di Strada	180	78
S. Gior. di N.	179	19
S. Maria la L.	44	31
Trivignano	35	44
Bicinicco	—	80
Gonars	—	53

Mancano i risultati di Bagnaria, Prepotto e Marano.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 17 luglio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò i contratti d'affittanza per Caserme dei R. R. Carabinieri di S. Daniele, Gemona, e Sacile.

Approvò le condizione per la stipulazione dei contratti d'affittanza delle Caserme dei R. R. Carabinieri di Palmanova, Moggio e Polcenigo.

— Prese atto della rinuncia presentata dal sig. Valentinis cav. avv. Federico dalla carica di Consigliere provinciale pel Mandamento di Latisana pel quinquennio da 1890-91 a 1894-95.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali, subordinando le concessioni all'adempimento delle condizioni proposte dall'ufficio Tecnico provinciale.

— Approvò il verbale di visita al ponte in legno sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana redatto dai rappresentanti delle due Provincie di Venezia e di Udine.

— Approvò l'ordine del giorno per la prima seduta della sessione ordinaria del Consiglio provinciale che avrà luogo il giorno 14 agosto prossimo venturo.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidii a domicilio varii maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

Dichiarò di accettare fin d'ora la retta speciale pei maniaci ricoverati nell'Ospitale di Udine e nella succursale di Ribis, che sarà per risultare sulla base della spesa incontrata nell'ultimo triennio, facendo però avvertenza che nel caso la detta retta fosse per risultare inadeguatamente superiore a quella delle altre succursali, darebbe gli ordini opportuni affinchè dai Comuni i maniaci venissero direttamente tradotti nelle succursali, escluso l'Ospitale di Udine e la succursale di Ribis.

— Autorizzò di pagare:

— Al Comune di Latisana L. 200 quale concorso nella spesa per la condotta veterinaria consorziale nel 1. semestre 1893.

— A Verlato Federico L. 3231.81 a saldo corrispettivo per effetti di casermaggio dei reali Carabinieri nel 2. trimestre a. c.

All'Ospitale di Udine L. 16507.01 per dozzine di dementi poveri ricoverati in Udine e Ribis durante il 2. trimestre 1893.

Al Manicomio di S. Servolo in Venezia lire 5438.75 quale anticipazione per cura e mantenimento maniaci nel 3. trimestre 1893.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia L. 1930.68 a saldo dozzine di dementi povere ricoverate nel 1. semestre 1893.

— All'Ospitale di Pordenone L. 4458.96 per dozzine di dementi ricoverate nel II trim. a. c.

— All'Ospitale di Sacile L. 4711.82.

— Idem di Gemona L. 6555.00.

— Idem di S. Daniele L. 12710.77

a saldo dozzine di dementi ricoverati durante il 2. trimestre 1893.

— All'Ufficio del Registro di Udine lire 1234.80 per tassa di circolazione del 1. semestre 1893 sulle obbligazioni emesse dalla Provincia.

— A Gobbi Giovanni L. 1000 quale anticipazione per lavori da farsi nel fabbricato in Sacile ad uso di caserma dei reali Carabinieri.

— A diversi Comuni L. 844.10 in rifusione di sussidii anticipati a dementi poveri nel 1. semestre 1893.

— A diversi Comuni L. 389.40 come sopra.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati varii altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Concorso

E' aperto un esame di concorso per la nomina di sette medici di 2 classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di L. 2200 oltre L. 200 per indennità d'arma.

L'esame avrà principio il sei ottobre prossimo venturo.

La Commissione e la sede d'esame verranno in seguito designate dal ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, coi prescritti documenti, al Ministero della marina (Direzione del servizio sanitario) non più tardi del 20 settembre p. v.

Per informazioni e programma rivolgersi alla R. Prefettura.

La musica sul piazzale della stazione?

Ogni giorno ci pervengono delle letterine piene di desideri, di sospiri..... perchè si possa una buona volta, sentire come nei decorsi anni, un po' di musica sul Piazzale della Stazione.

Letterine assennate, desideri giusti, sospiri amabili: creda a noi, egregio cav. De Sonnaz e si commuova.... per i begli occhi delle nostre assidue e lettrici.

La contessa Cora Di Brazzà nell'Esposizione dei merletti a Chicago

Merletti — La co. Cora di Brazzà — Il volume della co. Cora — La scuola in Friuli — La signorina Celotti.

Chicago, 26 giugno.

Questa bella mostra di merletti, e per l'idea a cui s'ispira, e per la roba che contiene, e pel modo completo com'è organizzata, suscita la più viva ammirazione che non le risparmia la folla che tutto il giorno l'assiepa. Tutti gl'italiani ricchi d'ingegno e di cuore debbono sentire viva e profonda gratitudine per la illustre contessa Cora Slocomb di Brazzà, a cui è esclusivamente dovuta questa speciale Esposizione.

Soltanto chi, come me, conosce l'ambiente in Italia e le mille difficoltà che incontra, chiunque ha una bella e pratica idea da attuare, può intendere come nessun elogio sia bastevole per la nobile Dama, che è riuscita si bene nella grande impresa sua.

In quella sfera sociale sono sì rari gli esempi in Italia di donne tanto altamente operose, che davvero ogni lode è dovuta alla gentile contessa di Brazzà, che ha saputo sì felicemente riuscire a raccogliere intorno alla sua nobile idea le più elette dame d'Italia, prima fra tutte S. M. l'amata nostra Regina.

E ciascuna ha contribuito alla buona riuscita della Esposizione con denari e con le proprie collezioni di ricchi merletti antichi, e facendo figurarvi i prodotti delle Scuole di questa delicata industria artistica.

Fra le Dame che dirigono o si interessano a quelle Scuole la contessa Cora di Brazzà ha raccolto circa diciottomila lire, ed il Governo italiano ha contribuito con sole mille lire ad una sì importante e benefica opera!

Poichè l'idea della Contessa di Brazzà non è stata, come molti hanno creduto e ripetuto, cioè, di esporre i ricchi merletti antichi di Casa Savoia e quelli di altre nobili case italiane.

No, essa ha voluto far conoscere in America quali belli e fini merletti si producono oggi in Italia, per aprire una via d'esportazione a quell'Industria, alla quale lavorano migliaia di donne italiane con pochissimo frutto ancora. Ed è questa l'idea pratica e nobilissima, a cui s'ispira la speciale Mostra nel « W man's Building. »

E' doloroso che lo spazio sia così limitato, mentre vi è tanta squisitissima roba esposta e molta che non si è potuta piazzare per deficienza di posto.

Però la nobile organizzatrice ha dimostrato la rara sua abilità e il fine buon gusto, traendo partito financo dalle colonne che sostengono la soffitta, per avvolgervi con grazia femminile, drappi e tovaglie ricamate ed ornate di bei merletti in filo.

Tutta questa sezione rivela la mano di una donna naturalmente elegante, ed educata a quel fine senso estetico che fa sentire vivo il bisogno del bello. Difatti è ivi rappresentato un salone di puro stile del XVI secolo, e tutti i mobili sono di legno di noce intagliato: i puttini che reggono i merletti, i graziosi e svelti paggetti che sono a guardia della grande vetrina principale, ov'è la preziosa collezione dei merletti di Casa Savoia, son tutti lavori del cavaliere Valentino Penciaro Basarel di Venezia.

Oltre all'avere raccolto quattrini e merletti, oltre all'avere personalmente diretta ogni cosa che riguarda questa mostra, la contessa di Brazzà ha pubblicato un libro che è documento prezioso della rara sua coltura, della sua devozione alla Regina d'Italia e della nobiltà del suo cuore.

Al tempo istesso dimostra col suo libro che tutto ciò è l'opera di una donna a cui gli obblighi sociali e le opere benefiche e la non comune coltura, nulla tolgono dell'essenziale carattere femminile la cui gloria maggiore è sempre la maternità.

Difatti l'elegante volume che racchiude la storia dei merletti da' tempi preistorici ad oggi è ornato ca un bel ritratto di Sua Maestà la Regina e di uno della contessa di Brazza medesima, sorridendo soavemente, in toeletta da ballo e con la bellissima figliuoletta sulle ginocchia.

Questa creatura adorata è tuttavia in gravi condizioni di salute; ma si prega e si fanno vivissimi voti perchè sia salvata la preziosa piccola vita. Intanto per non defraudare il pubblico di questa Esposizione sì vivamente attesa, la contessa prima di tornare alla sua diletta piccina inferma, ha disposto che si aprissero i cancelli, ed ha affidato tutto alla buona signora Eva Mariotti, che tanto ha lavorato perchè ogni cosa apparisse al maggiore vantaggio. Essa è ora continuamente circondata di gente che le chiede notizie e ragguagli, ed a cui, con rara pazienza e grande cortesia, essa sempre risponde.

Ha innanzi a sè il bel libro della contessa di Brtzzà, e sono certa che ben presto occorrerà farne una seconda edizione. Tutto il prezzo che se ne ricava va a totale benefizio della Mostra per supplire alla gravi spese che è costata.

Il volume elegante è una vera guida alla Esposizione dei merletti contenuti nella Sezione italiana, e che sono una preziosa raccolta storica di saggi interessantissimi ed originali, la cui epoca risale al tempo dei Trogloditi, attraverso le età della Pietra, del Bronzo e si vuole anche del Ferro:

E questi saggi che sono esposti alla Mostra di Chicago in una speciale vetrina circolante, sono poi illustrati nel libro che ne dà ogni particolare storico, *documentato*.

Essi furono rinvenuti in Asia, fra gli Assiri e gli Indiani, ed in Africa fra gli Egiziani, e davvero è oltremodo interessante studiarne la storia succinta, sì chiaramente esposta dalla dotta contessa di Brazzà.

Le scuole moderne di merletto che figurano in questa Sezione sono varie. Prima di tutte va notata la famosa, dovuta alla sempre compianta ed amata contessa Andriana Jon Marcello, a cui si deve il risorgimento di quei delicati, squisiti merletti veneziani che oggi sono tanto ricercati

Interessante siesce il semplice e modesto racconto della scuola fondata a Brazzà nel Friuli dalla contessa Cora medesima, che volle personalmente istruire nell'arte gentile sei contadine, e stupita del rapido progresso pensò di stabilire prima una e poi tre diverse scuole.

Queste, dal 1891 ad oggi, in solo due anni, hanno potuto svilupparsi meravigliosamente pel naturale genio e potere di quelle brave fanciulle, dice la contessa, ma io mi permetto di aggiungere che alle sue cure affettuose ed intelligenti è dovuta la prosperità di sì benefiche istituzioni.

Due belle, colte e graziose fanciulle hanno anch'essa contribuito a questa Mostra di merletti; la vaga e simpatica figliuola dell'illustre profes. Giovanni Costa di Roma, e la modesta, gentile signorina Besarel di Venezia. La prima ha dipinto a tempera, stile Rinascimento, la ghirlanda di fiori che adorna il fregio intorno alla soffitta della sala. La giovane figlia del cavaliere Besarel ha modellato la testa della contadina lavorando i merletti, che figura alla Mostra nel costume adoperato nel Friuli e che fu tutto lavorato da allieve della scuola di Brazzà.

Un'altra bella ed intelligente fanciulla di Udine, la Celotti, ha dipinto ad imitazione di antico arazzo la copertura dell'album che contiene dei saggi di merletti eseguiti alla scuola di Brazzà.

La cara contessa, parlando di queste graziose fanciulle e dell'opera loro, dice che avrebbe voluto abbellirne la Mostra con la fotografia del giovanile vago aspetto.

Non è una pagina nel suo libro in cui non si riveli un cuore gentilissimo nella nobile generosità dei suoi sentimenti!

La chiusa di questo volume tanto interessante è piena di poesia e senso pratico insieme, ed a rischio di usurpare spazio soverchio, non posso privarmi del piacere di tradurre qualche brano dell'ultima parte: « ..... la giovane Nazione, Italia Unita, è costretta a spendere tutto ciò che produce per armarsi alla difesa dei suoi focolari e della sua terra contro i possibili invidiosi usurpatori, invece di impiegare il suo denaro per la istruzione dei più poveri fanciulli. E, ricca ed orgogliosa Columbia, se voi volete che gli italiani restino a casa propria e si tengano lungi dalle vostre città e dai vostri porti, aprite questi invece al loro commercio.

Lasciate che l'olio e le frutta, la seta ed il filo, i bellissimi intagli in legno ed in pietra, i dipinti originali e le riproduzioni dei gloriosi lavori del suo passato, i morbidi merletti e ricchi ricami eseguiti dalle sue donne, entrino nelle terre vostre invece loro.

Gl'italiani amano le loro semplici case con una intensa ed indomita passione, e vi benediranno se accoglierete i loro lavori invece dell'opera loro nei paesi vostri. »

E qui con stile elevato e poetico, ricorda agli Americani tutta la gioia che fu data loro dalle bellezze della natura e dell'arte in Italia, perchè trattando coi poveri emigrati italiani, ricordino che lo stesso ricco paese diè i natali all'artista, al poeta ed allo scienziato, da cui il mondo intero attinse gioia e sapienza, ed al contadino a cui la vita è dura tanto quando non trova lavoro in patria, ed è costretto a cercarne esiliandosene. E conchiude:

« E se tutto ciò non tocca i vostri cuori, ed ancora i caritatevoli desiderii degli Americani vi spinge a chiudere le vostre porte su questi, che pure sono vostri fratelli nella fede e nelle sembianze, e la cui sola colpa è nella negletta educazione, fermatevi e pensate un istante. Pensate che Dio non mandò qui un grande Italiano nel 1492 a traversare l'Oceano per scoprire un' *America per gli Americani,* perchè questi esistevano nei vostri primi abitanti che furono sì crudelmente sacrificati alle esigenze del progresso, ma per fondare una terra prospera e libera che albergasse egualmente i perseguitati, gl'infelici e gli intraprendenti figliuoli di tutta l'Europa, perchè essi creassero qui una potente, nuova nazione.

Cristoforo Colombo, da Genova, che partì dalla Spagna con una ciurma composta delle più audaci ed irrequiete anime di tutti i porti della Costa del Mediterraneo, non arrivò qui con denari in mano, non v'erano tesori nella caravella che lo conduceva, le sue ricchezze erano la intelligenza e la volontà. I pionieri della civiltà in queste terre, sfuggiti alla persecuzione, non erano ricchi diversamente, e mentre i secoli sono passati e voi siete divenuti ricchi e potenti, le condizioni individuali ed il carattere nobile e ardito degli Italiani che vengono ai vostri lidi, non è mutato.

Fermati, bella, potente, gloriosa Columbia, prediletta da Dio ed omonima del gran Genovese, è una delle tue figlie che t'invoca attraverso l'Oceano che egli traversò per scoprirti; non chiudere le tu eporte contro i suoi concittadini! Fra essi, nel gran numero che arrivano, tu potresti scacciare uno dei figli che avesse ereditato quel genio a cui tu devi la tua propria esistenza!

Chiunque visita la Sezione italiana al « Woman's Buliding » come chiunque legge quel libro in cui è profuso un tesoro d'intelligenza e di sentimenti squisiti, deve una volta ancora benedire il piccolo Dio alato, che legò i cuori della gentile e simpatica americana Cora A. Slocomb e dell'egregio e compito gentiluomo di Brazzà Savorgnan.

Senza questo ben assortito matrimonio l'Italia non avrebbe avuto oggi una bella ed interessante Esposizione, a cui molte italiane avrebbero forse pensato, ma che difficilmente alcuna avrebbe potuto riuscire ad eseguire sì bene.

Alla mostra Colombiana figura la produzione della donna d'Italia, ma è mancato fra le tante colte ed operose Dame italiane una che avesse l'energia e la perseveranza della contessa di Brazzà per riunire insieme quei lavori

Ma non posso per oggi dilungarmi più oltre e riserbo ad una prossima corrispondenza quanto riguarda quelle opere d'interesse nazionale, non meno importanti de'bellissimi merletti e delle artistiche fotografie della Contessa Loredani Di Porto di Vicenza, la graziosa Vicenza, di cui conservo sì grato indimenticabile ricordo.

FANNY ZAMPINI SALAZAR

Le congrue parrocchiali

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia pubblica la seguente nota:

« Mentre l'amministrazione del Fondo per il culto studia ogni modo per corrispondere alle sollecitudini del Parlamento e del Governo in favore del basso clero, e dopo aver allargati al più possibile i criteri per la liquidazione dei supplementi di congrua ai parroci, si prende perfino cura di invitare individualmente, per mezzo dei sindaci, tutti quelli fra essi che possono aver diritto ad un supplemento, a presentare i documenti giustificativi di tale diritto, e mentre procede con ogni alacrità il lavoro di revisione dei redditi di tutte le parrocchie, per assegnare a ciascuno quanto è dovuto a completare la somma di lire ottocento annue, *minimum* fissato per la congrua, vi hanno uffici ed Agenzie che, facendo supporre che senza l'intervento di qualche speciale aiuto non riuscirebbero ad ottenere ciò a cui hanno diritto, li obbligano a sostenere spese non necessarie e del tutto ingiustificabili.

« Si stima per ciò necessario avvertire le Autorità diocesane ed i parroci che è assolutamente superfluo l'intervento di qualsiasi persona od ufficio nelle vertenze concernenti la liquidazione di supplementi di congrua, e che è indebita ogni spesa che a questo scopo i parroci dovessero sostenere, mentre rivolgendosi direttamente e senza intromissione di persona alcuna alla *Direzione generale del Fondo pel Culto* otterranno piena soddisfazione di ogni loro legittimo diritto. »

Altra chiamata di classi

Per l'istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente sono chiamati alle armi:

I militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 di tutti i distretti del Regno, ascritti ai reggimenti granatieri, bersaglieri ed alpini, alle compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio (escluso il treno);

i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea;

I militari di Iª categoria della classe 1866 ascritti ai reggimenti fanteria, granatieri, bersaglieri, alpini, compagnie permanenti dei distretti ed ai reggimenti del genio (escluso il treno) che chiamati nello scorso anno furono rinviati ad altra istruzioae;

gli ufficiali di complemento nati nel 1867 ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri, alpini e genio, eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa di detta classe e categoria ascritti ai carabinieri reali alla cavalleria, alle compagnie sanità e sussistenza, alle compagnie operai d'artiglieria, ai reggimenti d'artiglieria da campagna, da fortezza, da montagna ed a cavallo, ed al treno d'artiglieria e genio.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 27 agosto.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con regio decreto 16 maggio 1839;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 19 agosto prossimo.

Pubblicazioni nuove

Il solerte editore L. Omodei Zorini di Milano ha testè pubblicato: in bellissime edizioni « *Follie Muliebri* » di *Gemma Ferruggia* — *Il Mondo Criminale Italiano* con una prefazione del prof. *Cesare Lombroso*. Ne sono autori A. G. Bianchi, Gugliemo Ferreo, Sciplo Sighele.

Al volume di stampa va unito uno splendido *Album* contenente alcuni ritratti di amici delinquenti di cui si parla nel libro stesso.

Le edizioni, come dicemmo, sono davvero bellissime.

I libri sono in vendita presso il libraio P. Gambierasi.

Corse a Trieste

La Società delle corse di Trieste ci comunica il seguente programma delle *Corse al trotto* che avranno luogo sull'ippodromo di Montebello.

Le corse principieranno alle ore 3 1\2 pom.

Primo giorno — 3 settembre

1ª. Corsa. - Corsa d'Inaugurazione. Premio franchi d'oro 1500. - Per cavalli d'ogni età e paese. - Attaccati a Sulky. - Una sola prova. - I. Premio fr. 800; II. Premio fr. 400; III. Premio fr. 200; IV. Premio fr. 100.

2ª. Corsa. - Grande Corsa Internazionale. Premio franchi d'oro 4000. - Per cavalli di qualunque età e paese, - Attaccati a Sulky. - Partita obbligata. - Vincere tre prove. - I. Premio fr. 2000; II. Premio fr. 1400; III. Premio fr. 600.

3ª. Corsa. - Corsa di Pariglie. Premio d'oro 2000. - Per cavalli di qualunque età e paese. - Attaccati in pariglia ad americane. - Partita obbligata. - Vincere due prove. - I. Premio fr. 1000; II. Premio fr. 500; III. Premio fr. 300; IV. Premio fr. 200.

4ª. Corsa. - Corsa Timavo. Premio franchi d'oro 1400 - Per stalloni e cavalle austro-ungarici d'anni 3 ed oltre. - Attaccati a Sulky. - Una sola prova. - I. Premio fr. 750; II. Premio fr. 350; III. Premio fr. 200; IV. Premio fr. 100.

Secondo giorno — 8 settembre

5.ª Corsa. - Corsa Internazionale Trieste. Premio franchi d'oro 2600. - Per stalloni e cavalle d'ogni paese, d'anni 3. - Attaccati a sulky. - Partita obbligata. - Vincere due prove. - I. Premio fr. 1200; II. Premio fr. 700: III. Premio fr. 400; IV. Premio fr. 300.

6ª. Corsa. - Corsa di Pariglie. Handicap. Premio franchi d'oro 1500. - Per cavalli d'ogni età e paese. - At-

taccati in pariglia ad americane. - Partita obbligata. - Vincere due prove. - I. Premio fr. 700; II. Premio fr. 400; III. Premio fr. 250; IV. Premio fr. 150.

7ª. Corsa. - Corsa d'incoraggiamento. Premio franchi d'oro 800. - Per cavalli che non abbiano riportato in qualsivoglia occasione primi e secondi premi. - Una sola prova. - I. Premio fr. 350; II. Premio fr. 200; III. Premio fr. 150; IV. Premio fr. 100.

8ª. Corsa. - Corsa Isonzo. Premio franchi d'oro 1700. - Per cavalli di qualunque età e paese. - Attaccati a sulky. - Una sola prova. - Distanza metri 3218 (4 giri della pista). - I. Premio fr. 800; II. Premio fr. 400; III. Premio fr. 300; IV. Premio fr. 200.

Terzo giorno — 10 settembre

9ª. Corsa. - Corsa Internazionale Risano. Premio franchi d'oro 2500. - Per cavalli d'ogni età e paese esclusi cavalli con un record di 2:23 al miglio inglese o migliore. - Attaccati a sulky. - Partita obbligata. - Vincere tre prove. - I. Premio fr. 1200; II. Premio fr. 600; III. Premio fr. 400; IV. Premio fr. 300.

10ª. Corsa. - Corsa Lipizza. Handicap. Premio franchi d'oro 1400. - Per stalloni e cavalle austro-ungarici, d'anni 3 ed oltre, che hanno preso parte alla presente Riunione - Attaccati a sulky. - Una sola prova. - I. Premio fr. 750; II. Premio fr. 350; III. Premio fr. 200; IV. Premio fr. 100.

11ª. Corsa. - Corsa Miramar. Premio franchi d'oro 1400. - Per cavalli d'ogni età e paese - Attaccati a sulky. - Una sola prova. - I. Premio fr. 750; II. Premio fr. 350; III. Premio fr. 200; IV. Premio fr. 100.

12ª. Corsa. - Corsa di Congedo. Handicap. Premio franchi d'oro 1000. - Per cavalli d'ogni età e paese che hanno preso parte alla presente Riunione, esclusi i vincitori di primi e secondi premi. - Una sola prova. - I. Premio fr. 400; II Premio fr. 300; III. Premio fr. 200; IV. Premio fr. 100.

Il termine per le iscrizioni alle Corse della presente scade al mezzodì del giorno 15 agosto p. v.

Il processo Cloza Ermacora

Ricordiamo che domani incomincia il processo in confronto di Cloza ed Ermacora.

Sono difensori del Cloza gli avvocati Schiavi e Caratti; dell'Ermacora Girardini e Bertacioli.

Grave disgrazia a Palmanova

Si parla di una grave disgrazia succeduta ieri mattina alle 8 a Palmanova durante il mercato.

A quanto ci si racconta; presso Porta Marittima un cavallo attaccato ad una vettura, su cui stavano tre persone di S. Giorgio di Nogaro, pare alquanto brille, s'adombrò e non potè essere trattenuto dal suo guidatore, per la qual cosa la carrozza ebbe a rovesciarsi.

Uno di essi pare abbia tentato salvarsi col gettarsi fuori dalla vettura, fatto sta che ebbe a riportare ferite piuttosto gravi; l'altro sarebbe stato anch'egli molto malconcio.

Dal nostro corrispondente non abbiamo ricevuto finora alcuna notizia.

Il ritiro dei biglietti da L. 25 della Banca Romana

Ieri abbiamo brevemente accennato al ritiro dei biglietti della banca Romana; oggi diamo per intiero il testo delle disposizioni:

« Veduti i RR. decreti 1° marzo 1893 e 5 febbraio 1891, per effetto dei quali gli Istituti di emissione furono autorizzati ad emettere biglietto da taglio da lire 25 per la somma complessiva di 75 milioni.

Ritenute le condizioni della circolazione monetaria e cartacea in generale e quelle della circolazione della Banca Romana in particolare, per le quali è urgente provvedere a che l'emissione dei biglietti da lire 25 sia accresciuta nella misura del contingente di quelli già assegnati al detto Istituto, ritirati quasi totalmente e immobilizzati principalmente nelle casse della Banca Nazionale del Regno e del Banco di Napoli e in quelle del Tesoro.

Sulla proposta dei ministri del Tesoro e di agricoltura, industria e commercio si decreta:

« Art. 1. — I biglietti propri del taglio da lire 25, che la Banca Nazionale del Regno e il Banco di Napoli furono con i detti Regi decreti autorizzati ad emettere, nel limite della propria circolazione rispettivamente autorizzata dalla legge 30 giugno 1891 n. 314, e dal R. decreto 5 luglio 1891, n. 418, vengono aumentati per numero quattrocentoventimila e per il valore complessivo di lire dieci milioni e mezzo, in correlazione alla quantità dei biglietti da lire 25 della Banca Romana ritirati o da ritirarsi, ripartitamente nel modo seguente:

Banca Nazionale nel Regno n. 340,000 per lire 8,500,000; Banco di Napoli n. 80,000 per lire 2,000,000. — Totale numero 420.000 per lire 10,500,000.

« Art. 2. — I biglietti da lire 25 della Banca Romana esistenti nelle Casse della Banca Nazionale nel Regno, del Banco di Napoli e in quelle del Tesoro, o che vi entreranno dopo la pubblicazione del presente decreto, non saranno più ripresi nè da quegli Istituti, nè dal Tesoro.

« Art. 3. — Nulla è innovato quanto alla circolazione dei biglietti da lire 25 della Banca Nazionale Toscana, del Banco di Sicilia e della Banca Toscana di credito. »

Ubbriachi

Circa le ore 8 pom. gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione e quindi posto in Camera di sicurezza e poscia messo in libertà certo Florit Pietro fu Domenico d'anni 44 suonatore di violino da Udine domiciliato in via Brenari N. 43, perchè trovatolo disteso a terra in via Manin in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezza.

— Circa le ore 11 1⁄2 pom. dagli agenti di P. S. venne accompagnato in questo corpo di guardia e quindi dichiarato in contravvenzione certo Casolini Luigi fu Giuseppe d'anni 32 contadino da Pradamano ed ivi domiciliato perchè trovatolo in via Gorghi in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezza.

Arresto di un austriaco

Verso le ore 9 1⁄2 pom. di ieri gli agenti di P. S. accompagnarono in questo Corpo di guardia e quindi rinchiuso in camera di Sicurezza certo Zanin Giacomo fu Pietro d'anni 60 nato e domiciliato a Strassoldo (Austria) girovago venditore di numeri di lotto.

Egli è provveduto di regolare passaporto ed indosso gli furono rinvenute L. 2.33.

Ringraziamento

La famiglia del compianto sig. Ettore Mestroni, profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che col loro intervento od in qualsiasi altro modo, concorsero a rendere solenni le onoranze funebri dall'amatissimo loro estinto, e chiede d'essere compatita se nell'acerbità del dolore, incorse in qualche omissione.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mangilli march. Olga: Riva dott. Giuseppe lire 1, Di Va'mo co. dott. G. B. 2.

Billia Dorotea Grazzolo: Tomaselli Daulo lire 2, Dabalà comm. Marco 2, Dabalà dott. Antonio e consorte 3, Fornera cav. avv. Cesare 2.

Mestroni Ettore: Peressini A. lire 1, Bodini Angelo 1, Rigo Leonardo 1, Mazzaroli Giuseppina di Mortegliano 2, Zanutta Carlo id. 2, Valentinis Angelo 1, Tonizzo Enrico 1, Möderndorfer Franz 1, Ceria Celestino 1.

LIBRI E GIORNALI

Vita Moderna. Giornale settimanale, di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi. Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del 23 luglio 1893:

Le Cavallette in Toscana: a. m. — L'eletta versi: Dante Gabriele Rossetti — L'albo della morte, novella di Luciano Zuccoli — il poeta dei campi: Guido Marangoni — Crisantemi, versi: Garibaldi Lleitra — Contro corrente: A Morandotti — Il libro dei morti: Gian Martino Saragat — Nel campo della scienza: Erreci — Vita minuta — Passatempi.

Illustrazioni: Le Cavallette in Toscana, fotografie istantanee di Ernesto Garulli.

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata italiana e straniera di scienze, lettere ed arti (Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Roma-Milano).

La rivista si pubblica in Milano il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20.

Sommario del fascicolo 16 — Anno II — 15 luglio 1893:

L'Odissea della Donna. Memini. — Dell'Esposizione della Permanente in Milano. L. Chirtani. (Ill). — L'Esule di Oporto. G. Scardovelli. (Illustrato) — L'Italia sulla costa dei Benadir. O. Ciro. (Illustrato) — L'uomo della pipa. P. Martire. (Illustrato) — Prodighi e mendicanti in Roma antica V. Giachi — La Piazza Grande di Trieste. R. Pitteri. (Illustrato) — Sulle rive del Lago Santo. G. Fanti (Illustrato) Spigolature storiche, artistiche, ecc. (Un autografo di Vittorio Alfieri). A. Neri — Rassegna di economia politica e statistica. A. Errera — Rassegna scientifica. (La prima campagna idrografica dello « Scilla » nel Mar Rosso). Dott. Levi-Morenos. (Illustrato) — Rassegna geografica. A. Mori. (Illustrato) — Bibliografia. C. Buffoni-Zappa. — Miscellanea. (Illustrato) — Diario degli avvenimenti. A. L. — L'Arte e la Moda. Marchese di Riva. (Illustrato). — Rassegna finanziaria F. Galliani.

Un giudizio francese sulla finanza italiana

Parigi, 24. Il rignor Leroy Beaulieu nell'*Economiste Francais*, commentando la situazione finanziaria dell'Italia, pretende che tale situazione sia compresa, e che senza mostrar di dubitarne l'Italia cammini rapidamente alla insolvibilità, che è inevitabile se essa non ricorre ad economie radicali e fondamentali, segnatamente alla riduzione degli armamenti militari e marittimi.

Diminuendo le spese eccessive, l'Italia dice il Leroy Beaulieu, tornerà forte fra cinque o sei anni; continuandole, cadrà presto nell'assoluta impotenza. Se provvedimenti eroici non vengono presi sollecitamente, bisogna aspettarsi che la lista dei paesi insolvibili si accresca da qui a uno o due anni.

Istituto Convitto Zei

o dei padri di famiglia

sotto l'alto patronato

Di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca D'Aosta

Ci scrivono da Firenze: Or non ha guari, nella gran sala di questo benemerito Istituto-Convitto, — che fa tanto onore a Firenze — ebbe luogo la solenne distribuzione dei certificati e dei premi. Un pubblico numerosissimo composto in molta parte di belle e gentili signore, riempiva la gran sala e le sale minori che fanno capo ad essa.

Assistevano molte delle nostre notabilità politiche e letterarie, fra le quali ci piace ricordare gli onorevoli Puccini assessore della pubblica istruzione — rappresentante il sindaco — che ebbe parole di meritato elogio per l'illustre direttore prof. cav. Luigi Burzi — Pelosini (senatore), Baccini cav. Giuseppe R. delegato scolastico, il cav. capitano Antonio Bucelli ispettore di ginnastica dell'Istituto e altri molti illustri personaggi che troppo ci vorrebbe a sol mentovare.

Dopo la cerimonia il pubblico riversavasi nelle attigue sale, ove ammirò gli splendidi doni di Sua Maestà il Re e di S. A. R. il Duca d'Aosta, e le rare collezioni formanti i due musei di fisica e storia naturale. Vive parole di rallegramento si indirizzavano spesso all'illustre Direttore per gli splendidi risultati ottenuti — e parole di lode furono pure rivolte all'egregio ispettore sig. Giuseppe Lapi che sa tener vivo, in più che duecento alunni, l'amore allo studio, il sentimento del dovere e della disciplina.

In quanti assisterono alla bella e commovente cerimonia, nacque, e si radicò profonda la convinzione che l'Istituto Convitto Zei, non appartiene solo a Firenze, ma all'Italia, di cui è una delle maggiori glorie scolastiche.

Il dottor *Luigi Cavalli*, dei mille, e per più legislature autorevole deputato al Parlamento Nazionale, ha in questi giorni avuta la grande sventura di perdere uno dei suoi due figliuoli, il quindicenne suo **Ferruccio**, studioso, intelligente, amorosissimo.

Al patriotta illustre, che ha nella città nostra tanti amici affettuosi, tanti estimatori sinceri, le nostre condoglianze.

Telegrammi

La questione franco siamese

Parigi, 24. La Francia notificò stamane alle potenze la sua intenzione di proclamare il blocco sulle coste del Siam, senza pregiudizio di altri eventuali provvedimenti.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina per stabilire le misure da prendersi oltre il blocco alle coste del Siam.

Il ministro di Francia a Bangkok deve essersi imbarcato ieri sul *Forfait*.

La Francia affiderà probabilmente la protezione dei suoi nazionali, durante l'assemblea del ministro, al rappresentante dell'Olanda.

La rivoluzione nel Nicaragua

New York, 24. I *New York Herald* ha da Managua (Nicaragua): Ebbe luogo un combattimento di circa 5000 mila uomini tra gli insorti e le truppe del governo. Il risultato del combattimento è sconosciuto.

La Russia arma alle frontiere

Vienna, 24. Telegrafano da Leopoli che desta una certa inquietitudine il fatto che la Russia rinforzi le sue guarnigioni ai confini della Gallizia. Lungo tali confini vennero scaglionati 65 battaglioni di fanteria, 57 squadroni di cavalleria e 23 batterie da campagna. Gli ottimisti rinunciano a spiegarsi il perchè di tale concentrazione di truppe: in quanto ai pessimisti, essi non esitano a dichiararsi persuasi che la Russia si prepari ad ogni evenienza.

Il colera in Piemonte

Cuneo, 23. Il medico provinciale dottor Ambrosi, dopo esser stato a Fedio, borgata del comune di Demonte, ha dato relazione dei casi avvenuti colà. Vi sono stati tre morti nella famiglia Pasero, venuto da Marsiglia, e prima suo padre e suo fratello. Dall'esame delle deiezioni pare che si tratti di vero colera.

Alessandria, 23. Oggi vi fu un primo caso di colera a San Giuliano Vecchio. Il colpito lavorava a Torre Garofoli in località infetta. Dalla autorità furono presi subito i provvedimenti necessari.

A San Giuliano Nuovo morirono due dei malati di casi precedenti. Non si ebbe nessun nuovo caso. A Roccaverano nulla di nuovo.

I due comuni di San Giuliano nuovo e di San Giuliano vecchio sono distanti da Alessandria 14 chilometri.

Prezzi del mercato giornaliero
fino al momento di andare in macchina:

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro del piano	L. 2 — a 2 10	al kilo
» monte	» 2 10 a 2 20	»
Uova	» 4 50 a 4 75	al cento

LEGUMI

Patate	» —.05 — 06	al kilo
Piselli	» —.08 — 12	»
Tegoline	» — 06 —.09	»
Fagiuoli fr.	» —.20 —.25	»
Fava	—. 8 —.11	»

FRUTTA

Pere	» —.22 — 24	al kilo
Fragole	» — 35 —.40	»
Lamponi	» .35 —.40	»
Ciliege	» —.46 — 18	»
Persici	» — 6 — 50	»
Armellini	» — 18 — 20	»
Prugne	» —.05 — 08	»
Fichi	» —.10 .14	»
Pomi	» —.08 —.11	»
Nocciole	» —.20 — 25	»
Uva di S. Giacomo	» —.70 —.—	»
Americana	» —.40 —.—	»

GRANAGLIE

Granoturco	L. 10 75 11.70	all'ett.
Segala nuova	» 10.25 11.—	»
Frumento n.	» 14 — 15 50	»
Erba spagna	» 4 — 4 40	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno I qualità	L. 5.— 5 25	al quint.
» II »	» 4 70 4.90	»
» III »	» 0 — 0. -	»
Paglia da lettiera	» 3 30 3 50	»
» foraggio	» 0.— 0 -	»
Legna tagliate	» 1 90 2 10	»
» in stanga	» 1 65 1 85	»
Carbone I qualità	» 6.— 6 40	»
» II »	» 4 70 5 15	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.— a 1 10	al kilo
Polli	» 0 90 a 1 10	»
Oche vive	» 0.70 a 0 80	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 luglio 1893

	24 lug.	22 lug.
Rendita		
Ital 5% contanti	94.75	94.60
» fine mese aprile	94.80	94 65
Obbligazioni Asse eccles 5%	97.50	97 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	317.—	312.—
» Italiane 3%	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	492.—	490.—
» » » 4 1⁄2	493.—	494.—
» Banco Napoli 5%	460.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1285.—	1260.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	80.—
» ferrovie Meridionali	660.—	657.—
» » Mediterranee	520.—	527.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.—	107.75
Germania »	132.—	132.50
Londra »	27.—	27.15
Austria e Banconote »	216.50	217.—
Napoleoni »	21.32	21.35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.10	87.20
Id. Boulevar. s, ore 11 1⁄2 pom	—.—	—.—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LOTTO — Estrazione del 22 Luglio

Venezia	56	35	63	13	7
Bari	13	52	77	32	34
Firenze	31	24	46	41	23
Milano	10	55	14	9	38
Napoli	76	28	78	55	80
Palermo	81	30	29	34	52
Roma	75	23	44	86	8
Torino	19	23	53	45	79

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

FERNET - BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusseles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I° Grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

Diploma all'Esposizione nazion. Italiana Milano 1891

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hérion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA

Esigere marca di Fabbrica « Hérion » diffidare dall'imitazione

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli **G. C. Hérion**, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

CON MEDAGLIA D'ARGENTO

PREMIATE ALL' ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891-92 IN PALERMO

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell' Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIE D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — ed UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all' estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Toneguttì*, negoziante.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione a. IH facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.† 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4 46 p
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11 30 p
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a
D. 8.08 p.	10.55 p		

† Per la linea Casarsa-Portogruaro,

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.21 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1. 5 p

DA UDINE	A PONTEBA	DA PONTEBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a	O. 6.20 a.	9 15 a
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.14 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a
O. 7.51 a	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4 39 p.	7 45 p
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1 20 a

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
D. 3.27 p.	4 5 p.	O. 4.39 p.	5 6 p.
D. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
D. 7.47 a.	9.47 a	O. 6.42 a	8.5 a
D. 1.04 p.	3.36 p.	M. 1.22 p.	3 27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7 27

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.30 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5.50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS

Milano, via Carlo Cattaneo, 1

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia insetticida — INFALLIBILE

Razzia. *Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzia. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Razzia insetticida — INFALLIBILE

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Costa Lire **8** al flacone e si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

"Polvere di Cipria," a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.